

boost da 1600 cc, e che la Ford vede come nuova direzione per il segmento C. Il suo predecessore nel 2005 aveva introdotto il concetto del "disegno cinetico" che ha poi ispirato un'intera gamma di

prodotto, dalla Ka alla Kuga, dalla Fiesta alla Mondeo. Vale la pena di guardare il nuovo concept con attenzione, perché sarà la base per lo sviluppo del prossimo C-Max, e della nuova Focus prevista per il 2010.

Auto dell'anno

Con la **Insignia** l'**Opel** è tornata regina dei due mondi

GINEVRA

Le credenziali sono in regola: linea moderna e piacevole, solidità e accuratezza nella realizzazione, motorizzazioni generose, ma poche nei consumi. E ancora, tecnologia innovativa, grande attenzione alla sicurezza attiva e passiva, prestazioni buone con consumi contenuti e basse emissioni. Tutte qualità che l'hanno portata ad essere proclamata "Auto dell'anno 2009" e, anche per questo una delle star del Salone. È la **Opel Insignia** che va ad arricchire il segmento C, quello al quale appartengono anche le "generaliste" Volkswagen Passat e Fiat Croma, e le "premium" Audi A4, Bmw serie 3, Alfa Romeo 159. Ebbene, **Insignia** vuole essere un ponte fra i due mondi: offrire qualità superiore ad un prezzo da vettura "normale". E sembra ci sia riuscita

se la giuria europea le ha riconosciuto il ruolo di vettura più significativa del momento: la **Opel** aveva vinto in precedenza solo nel 1985 con la Kadett e nel 1987 con la Omega. Ma in un momento di gravissima crisi finanziaria per la marca è, soprattutto, la miglior testimonianza dei valori della marca stessa.

Tanta tecnologia: dal telaio elettronico, alla possibilità di avere la trazione 4x4, a sistemi innovativi per la sicurezza come i fari dotati di un inedito sistema adattativo, ad un marchingegno che legge i segnali stradali come i limiti di velocità e li rende visibili su un monitor. L'auto è offerta in Italia in versione berlina (e fra circa un mese anche station wagon), con due livelli di allestimento, quattro motorizzazioni tutte turbo (benzina 1.6, 180 cv e 2.0, 220 cv; diesel 2.0, 130 cv e 2.0, 160 cv), tutte con cambio a sei rapporti sia manuale, sia automatico, con prezzi che vanno da 25 a 30 mila euro per le berline e da 26 a 31 mila per le station. Disponibili due "pacchetti" di personalizzazione ed una serie di optional particolarmente interessanti.

P. BOL.

LA ASTON MARTIN LAGONDA APPASSIONA E FA DISCUTERE

Il ritorno dello storico marchio Lagonda, con la concept car che la Aston Martin ha presentato a Ginevra, si è trasformato in un vero e proprio caso. L'idea è coraggiosa, il target di clienti è senza dubbio molto elevato e la collaborazione con Mercedes per il telaio dovrebbe rappresentare una garanzia. Restano i dubbi sull'aspetto della vettura, davvero massiccia.

